

Edera

NOME BOTANICO	<i>Hedera helix L.</i>
FAMIGLIA	<i>Araliaceae</i>
NOME VOLGARE	Edera
DESCRIZIONE DELLA PIANTA	Pianta erbacea perenne alta al massimo 40cm provvista di un rizoma strisciante e di fusti rettangolari e ramificati. I fiori compaiono tra giugno e agosto hanno una corolla ad imbuto con colorazioni bianco o rosa, con venature rosse. In primavera si presentano i frutti, bacche blu-nere. Pianta spontanea coltivata in tutta Italia, nei boschi e nei giardini.
USI	Per la sua tossicità ha trovato impiego nella medicina popolare solo per uso esterno per il trattamento di malattie cutanee parassitarie e di reumatismi.
DESCRIZIONE DELLE PARTI VELENOSE	Tutta la pianta ma soprattutto i frutti contengono un glicoside tossico, l'ederina, capace di provocare irritazioni anche molto gravi delle mucose.
SINTOMATOLOGIA	Nausea; vomito; pallore; eccitamento e poi depressione SNC; coma; depressione respiratoria.
TIPO PERICOLO	TOSSICA



Elleboro nero o Rosa di natale

NOME BOTANICO	<i>Helleborus niger L.</i>
FAMIGLIA	<i>Ranunculaceae</i>
NOME VOLGARE	Elleboro nero o Rosa di natale
DESCRIZIONE DELLA PIANTA	Pianta erbacea perenne alta circa 30 cm e provvista di un grosso rizoma nero-brunastro, privo di ramificazioni. La fioritura cade fra dicembre e marzo con fiori dal bianco al rosa. E' una specie europea che cresce spontanea nei pendii rocciosi e nei boschi di latifoglie delle Alpi orientali e meridionali, e degli Appennini.
USI	Dal medioevo fino a non molti decenni fa, l'estratto del rizoma di elleboro veniva utilizzato come veleno letale. In campo medico veniva utilizzato come stimolante del cuore. Il rizoma ridotto in polvere ha proprietà starnutorie.
DESCRIZIONE DELLE PARTI VELENOSE	Tutte le parti della pianta sono tossiche. Tutte le specie contengono alcuni glicosidi in particolare l'elleborina e il suo aglicone. L'elleborina ha un'azione simile alle digitali e danneggia il muscolo cardiaco. Il sapore amaro e l'odore disgustoso dissuadono generalmente dall'ingerirlo; ciononostante sono noti casi di avvelenamenti mortali di bambini anche solo per l'ingestione dei semi. L'essiccamento non riduce la tossicità. Il succo della pianta possiede un'azione irritante a livello cutaneo fino a provocare la formazione di ulcere.
SINTOMATOLOGIA	Vomito; vertigini; visione confusa; depressione cardiocircolatoria e respiratoria con broncocostrizione; riduzione diuresi.
TIPO PERICOLO	MORTALE

